

Comunità energetiche rinnovabili

Via libera a nove comuni del Forlivese

Con l'ausilio di Fmi le Amministrazioni si sono aggiudicate 50mila euro per ogni candidatura

FORLÌ

Nove Comuni del Forlivese si sono aggiudicati un totale di 450mila euro di contributi regionali, risorse a fondo perduto per l'avvio e la costituzione di comunità energetiche. È il frutto della presentazione delle candidature al bando Pr Fesr 2021-2027, che utilizza anche risorse europee per lo sviluppo delle energie rinnovabili, a ciascuna delle quali sono stati assegnati 50mila euro, il massimo concedibile per ognuna. Grande soddisfazione in casa Fmi, Forlì mobilità integrata, per il conseguimento di questo risultato, poiché la società multiservizi è partner tecnico di tutte le propo-



Da sinistra Claudio Maltoni e Vincenzo Bongiorno

ste promosse a pieni voti. Un lavoro che ha riguardato i comuni di Forlì, Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlimpopoli, Meldola, Predappio, Santa Sofia, Tredozio e Dovadola. «I benefici delle Comunità energetiche rinnovabili – affer-

mano Vincenzo Bongiorno, amministratore unico di Fmi, e Claudio Maltoni, direttore generale della società – sono ambientali, grazie alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica, economici, ottenendo gli incentivi e la restituzione delle com-

ponenti tariffarie previste e sociali, con il coinvolgimento anche delle fasce più deboli della popolazione, potendo così contrastare situazioni di povertà energetica. Il meccanismo delle Cer prevede l'unione tra vari soggetti, pubblici e privati, per produrre e condividere energia elettrica da fonti rinnovabili».

Per la precisione, le nove Cer dei Comuni sono: i due progetti di Forlì ("Forlì Centriamo l'energia" e "Forlì Cerchiamo l'energia"), "Cer Comune di Bertinoro", "Comunità energetica Castrocaro Terme e Terra del Sole", "Eva (Energia Valore Artusiano)-Cer Forlimpopoli", "Meldola energia sociale", "Predappio energia in comune", "Santa Sofia energia rinnovabile condivisa" ed infine dall'intesa tra i Comuni di Tredozio e di Dovadola, il progetto "Val Montone-Val Tramazzo".